

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa
1.1 Identificatore del prodotto

· Denominazione commerciale **N - EPTANO 95%**

· Articolo numero: 1005525

· Numero CAS:

142-82-5

· Numeri CE:

205-563-8

· Numero indice:

601-008-00-2

· Numero di registrazione 01-2119457603-38-XXXX

· **1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**

· **Utilizzazione della Sostanza / del Preparato**

Usi industriali nella fabbricazione, formulazione e (ri)- confezionamento, distribuzione della sostanza.

Usi come agente di pulizia.

Usi come carburante.

Usi in laboratorio.

Usi professionali in prodotti agrochimici.

· **Usi sconsigliati** Usi al consumatore

· **1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

· **Produttore/fornitore:**

Allchital S.r.l.

Via Leopardi N°7

22070 Grandate (CO)

Tel.031/564777 Fax 031/564778

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda di sicurezza: allchital@allchital.it

· **Informazioni fornite da:** Reparto sicurezza prodotti

· **1.4 Numero telefonico di emergenza:**

CAV Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII"- Bergamo Tel. +39.800.883300

CAV Azienda ospedaliera universitaria Careggi - Firenze Tel. +39.055.7947819

CAV Azienda ospedaliera universitaria riuniti - Foggia Tel. +39.800.183459

CAV Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Granda - Milano Tel. +39.02.66101029

CAV Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli" - Napoli Tel. +39.081.5453333

CAV Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia Tel. +39.0382.24444

CAV Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica - Roma Tel. +39.06.3054343

CAV Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza - Roma Tel. +39.06.49978000

CAV Ospedale pediatrico Bambino Gesù, DEA - Roma Tel. +39.06.68593726

CAV Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) - Verona Tel. +39.800.011858

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

· **2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**

· **Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**



GHS02 fiamma

Flam. Liq. 2

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.



GHS08 pericolo per la salute

Asp. Tox. 1

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

(continua a pagina 2)

Data di compilazione: 16.05.2023

Vers.: 4 (sostituisce la versione 3)

Revisione: 16.05.2023

Denominazione commerciale N - EPTANO 95%

(Segue da pagina 1)



GHS09 ambiente

Aquatic Acute 1 H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

Aquatic Chronic 1 H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.



GHS07

Skin Irrit. 2 H315 Provoca irritazione cutanea.

STOT SE 3 H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

2.2 Elementi dell'etichetta
Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

La sostanza è classificata ed etichettata conformemente al regolamento CLP.

Pittogrammi di pericolo


GHS02 GHS07 GHS08 GHS09

Avvertenza Pericolo
Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:

eptano

Indicazioni di pericolo

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare.

P264 Lavare accuratamente dopo l'uso.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso/proteggere l'udito.

P301+P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P370+P378 In caso d'incendio: utilizzare schiuma per estinguere.

P370+P378 In caso d'incendio: utilizzare polvere per estintore per estinguere.

2.3 Altri pericoli
Risultati della valutazione PBT e vPvB

 • **PBT:** Non applicabile.

 • **vPvB:** Non applicabile.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti
3.1 Sostanze
Numero CAS

142-82-5 eptano

Numero/i di identificazione

 • **Numeri CE:** 205-563-8

 • **Numero indice:** 601-008-00-2

(continua a pagina 3)

Data di compilazione: 16.05.2023





Vers.: 4 (sostituisce la versione 3)

Revisione: 16.05.2023

Denominazione commerciale N - EPTANO 95%

(Segue da pagina 2)

Sostanze pericolose:

CAS: 142-82-5 EINECS: 205-563-8 Numero indice: 601-008-00-2	eptano  Flam. Liq. 2, H225  Asp. Tox. 1, H304  Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410  Skin Irrit. 2, H315; STOT SE 3, H336	≥ 95%
---	---	-------

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso
4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Indicazioni generali: Autoprotezione di chi presta i primi soccorsi.

Inalazione:

Quando non c'è pericolo di accedere all'area interessata, rimuovere il paziente dall'esposizione portarlo all'aria fresca, tenerlo al caldo ed al riposo e **OTTENERE IMMEDIATAMENTE LE CURE DI UN MEDICO.**

Contatto con la pelle:

Togliere immediatamente gli abiti contaminati; lavare abbondantemente con acqua.

Fare immediatamente una doccia

In caso di irritazioni cutanee persistenti consultare il medico.

Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Contatto con gli occhi

Lavare immediatamente ed ebbondantemente con acqua, a palbebre aperte per almeno 15 minuti.

Eliminare eventuali lenti a contatto se è agevole farlo.

Proteggere l'occhio non colpito.

Consultare immediatamente il medico.

Ingestione:

Chiamare immediatamente il medico o un centro antiveleni

Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

Non provocare il vomito, chiamare subito il medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Effetti acuti dose dipendenti.

Cute: irritazione

Sistema Nervoso: depressione, vertigini, narcosi

Occhi: irritazione

Prime vie aeree: irritazione

Polmoni: irritazione, polmonite chimica

Apparato digerente: nausea

Effetti cronici: non sono attualmente disponibili dati relativi ad effetti cronici sull'uomo.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Utile intervento medico

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio
5.1 Mezzi di estinzione
Mezzi di estinzione idonei:

Anidride carbonica

Schiuma

Polvere

Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita

Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza:

Getti d'acqua.

L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

(continua a pagina 4)

Denominazione commerciale N - EPTANO 95%

(Segue da pagina 3)

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Evitare di respirare i prodotti di combustione

Allontanare se possibile i contenitori della sostanza dal luogo dell'incendio o raffreddare.

La dispersione della sostanza nell'ambiente può essere causa di inquinamento.

I contenitori possono esplodere se sottoposti a flussi di calore.

Le operazioni antincendio devono tenere conto del rischio di esplosione; il personale addetto allo spegnimento degli incendi deve pertanto agire da posizione protetta.

La sostanza forma miscele esplosive con l'aria.

I vapori della sostanza possono tornare indietro verso il punto di efflusso e dare vita a fenomeni di flash back.

I vapori che si sprigionano dal gas liquefatto sono inizialmente più pesanti dell'aria e tendono a disperdersi lungo il suolo.

I contenitori danneggiati vanno manipolati esclusivamente da personale esperto.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.

Mezzi protettivi specifici:

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

Altre indicazioni

Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.

Raccogliere l'acqua contaminata usata per lo spegnimento, non convogliarla assolutamente nel sistema fognario.

Smaltire come previsto dalle norme di legge i residui dell'incendio e l'acqua contaminata usata per lo spegnimento.

Eliminare, se possibile, la fonte di alimentazione della miscela infiammabile.

Rimuovere i contenitori dall'area d'incendio se ciò è possibile senza rischi.

Procedere allo spegnimento dell'incendio a debita distanza dai contenitori, facendo uso di manichette o sistemi antincendio automatici con ugelli posizionati al di sopra dei contenitori: se ciò risulta impossibile, allontanarsi e lasciare procedere l'incendio fino al completo esaurimento della sostanza.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale
6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare equipaggiamento protettivo idoneo. Allontanare le persone non equipaggiate.

Allontanare immediatamente le persone non autorizzate.

Garantire una sufficiente ventilazione.

Eliminare tutte le sorgenti d'ignizione.

Indossare protezione respiratoria.

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali.

Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Arrestare la perdita se ciò non comporta rischi.

Allontanare dalla zona interessata allo spandimento le persone non addette all'intervento di emergenza.

Qualora possibile operare sopra vento.

Tutte le apparecchiature usate durante l'operazione vanno messe a terra.

Indossare precauzionalmente l'equipaggiamento speciale antincendio di cui al punto 5.

Evitare di venire a contatto con la sostanza, e di maneggiare contenitori danneggiati senza indossare l'adeguato abbigliamento protettivo.

Per quanto non previsto in questo punto, fare riferimento ai dispositivi di protezione consigliati al punto 8 della presente scheda.

Utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante.

6.2 Precauzioni ambientali:

Arginare e raccogliere il prodotto disperso; impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche. Se il prodotto ha contaminato l'ambiente avvisare le autorità competenti.

Eliminare tutte le possibili fonti di innesco.

Devono essere utilizzati sistemi impiantistici e procedure operative per evitare che il prodotto giunga nella rete fognaria, in pozzi o in corsi d'acqua.

Per limitare l'evaporazione e ridurre al minimo la zona interessata dalla dispersione dei vapori, disporre barriere

(continua a pagina 5)

Data di compilazione: 16.05.2023

Vers.: 4 (sostituisce la versione 3)

Revisione: 16.05.2023

Denominazione commerciale N - EPTANO 95%

(Segue da pagina 4)

per contenere la sostanza versata.

Deve essere evitata l'immissione del versato nelle linee fognarie chiuse o la raccolta in recipienti chiusi, per ridurre il rischio di esplosioni confinate.

Utilizzare acqua nebulizzata per ridurre la formazione dei vapori.

· 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10.

Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

Coprire le perdite con materiale assorbente inerte (argilla, sabbia o altro materiale non combustibile) per ridurre lo sviluppo di vapori.

Raccogliere il materiale sversato con attrezzature antiscintilla.

Lavare il pavimento con acqua dopo aver raccolto lo spanto.

Non devono essere utilizzati prodotti per pulire a base di ossidanti forti.

Se lo spandimento avviene in acqua asportare il liquido dalla superficie con pompa antideflagrante o manuale o con idoneo materiale assorbente.

Introdurre il materiale raccolto in recipienti puliti ed etichettati.

· 6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ad un handling sicuro vedere Capitolo 7.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento**· 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini.

Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma.

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche.

La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche.

Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione.

Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione.

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

Qualora possibile operare sopra vento.

Evitare:

- il contatto con la pelle e con gli occhi

- l'inalazione dei vapori e dei fumi

Manipolare in luogo ben ventilato.

Prevedere l'utilizzo di sistemi di aspirazione localizzata.

Non riutilizzare mai i contenitori vuoti prima che siano stati sottoposti a pulizia industriale o ricondizionamento.

Prima di effettuare lavori a fuoco bonificare linee e contenitori.

Assicurare il collegamento a terra di serbatoi, contenitori e apparecchiature.

Assicurare il collegamento a terra della apparecchiature durante il travaso e indossare scarpe antistatiche nel corso dell'operazione.

Assicurarsi che le linee di trasporto e le apparecchiature siano perfettamente pulite e non contengano sostanze acide o ossidanti prima di utilizzare la sostanza.

Non indossare lenti a contatto durante la fase di manipolazione della sostanza.

Indumenti da lavoro contaminati dovrebbero essere cambiati.

In caso di contatto con la pelle lavarsi con molta acqua o acqua e sapone.

Per quanto non previsto in questo punto, fare riferimento ai dispositivi di protezione consigliati al punto 8 della presente scheda.

(continua a pagina 6)

Data di compilazione: 16.05.2023

Vers.: 4 (sostituisce la versione 3)

Revisione: 16.05.2023

Denominazione commerciale N - EPTANO 95%

(Segue da pagina 5)

Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:

Tenere lontano da fonti di calore, non fumare.
Adottare provvedimenti contro cariche elettrostatiche.
Rispettare le indicazioni di cui al punto 5.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Stoccaggio:
Requisiti dei magazzini e dei recipienti:

Conservare solo nel contenitore originale.
Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione.
Proteggere i contenitori dal danneggiamento.
Prevedere l'inertizzazione del contenitore o munirlo di dispositivi tagliafiamma.
Prevedere la possibilità di raffreddare con acqua o altri sistemi i recipienti contenenti il prodotto.
Ventilare adeguatamente l'area di stoccaggio in modo che possano essere diluite eventuali fuoriuscite di vapori dai contenitori.
Prevedere apparecchiature elettriche conformi alla normativa vigente in materia di sicurezza elettrica per i luoghi con pericolo di incendio ed esplosione.
Stoccare in luogo ben ventilato, asciutto e fresco.
Conservare in recipienti ben chiusi ed etichettati.
Proteggere dall'irraggiamento solare diretto.
Minimizzare attraverso adeguati interventi di tipo procedurale e impiantistico tutte le possibili sorgenti di perdita di sostanza.
Mantenere lontano da tutte le fonti possibili di innesco.
Non fumare.
Mantenere lontano da alimenti, mangimi e bevande.
Evitare accumulo di cariche elettrostatiche, soprattutto in occasione del travaso.
Conservare soltanto nel recipiente originale.
La pavimentazione dell'area di stoccaggio deve essere impermeabile e deve essere tale da impedire la percolazione nel suolo delle fuoriuscite accidentali.

Indicazioni sullo stoccaggio misto:
Conservare lontano dalle sostanze incompatibili di cui al punto 10.
Immagazzinare separatamente da forti agenti ossidanti.

Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:
Mantenere i locali freschi e adeguatamente areati. Proteggere dal gelo.
Usare materiali e rivestimenti idonei.

7.3 Usi finali particolari Vedere gli scenari espositivi allegati alla presente scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale
8.1 Parametri di controllo

Metodi di Controllo - Monitoraggio:

Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente aerati; se possibile installare efficaci sistemi antideflagranti per il ricambio d'aria generale. Se le concentrazioni dei vapori di solventi non sono inferiori al valore limite, utilizzare adeguati Dispositivi di Protezione Individuale. Le procedure di monitoraggio devono essere conformi a quelle indicate dalla normativa sanitaria vigente. Fare riferimento al D.Lgs 81/2008 e S.m.i. ed alle buone pratiche di Igiene industriale.

Riguardo al monitoraggio sulla salute dei lavoratori che vengono a contatto con questa sostanza, si rimanda alle disposizioni della sezione 15.1.

Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro
CAS: 142-82-5 eptano

TWA	Valore a breve termine: 2049 mg/m ³ , 500 ppm Valore a lungo termine: 1639 mg/m ³ , 400 ppm
VL	Valore a lungo termine: 2085 mg/m ³ , 500 ppm

DNEL

Consumatori:

Orale - effetti sistemici cronici: 149 mg/Kg/g

(continua a pagina 7)

Data di compilazione: 16.05.2023

Vers.: 4 (sostituisce la versione 3)

Revisione: 16.05.2023

Denominazione commerciale N - EPTANO 95%

(Segue da pagina 6)

*Inalazione - effetti sistemici cronici: 447 mg/m³**Dermica - effetti sistemici cronici: 149 mg/Kg/d**Lavoratori:**Inalazione - effetti sistemici cronici: 2085 mg/m³**Dermica - effetti sistemici cronici: 300 mg/Kg/d**· **Ulteriori indicazioni:** Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.***· 8.2 Controlli dell'esposizione****· Controlli tecnici idonei***Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.**Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.**I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.**Per la scelta delle misure di gestione del rischio e le condizioni operative, consultare anche gli scenari espositivi allegati.**Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.***· Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale****· Norme generali protettive e di igiene del lavoro:***Non mangiare né bere.**Non fumare.**Rispettare tutte le norme per la manipolazione di sostanze chimiche.**Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.**Al termine del lavoro e prima delle pause pulire accuratamente la pelle.***· Protezione respiratoria***In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).**Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.**L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione.**La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.**Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138).**Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.***· Protezione delle mani***Usare i guanti.**Conformi alla normativa EN 374***· Materiale dei guanti***Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.**Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.**Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile.**I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.**Neoprene (spessore 0,6 mm, tempo di permeabilità > 1 ora)**Nitrile (spessore 0,5 mm, tempo di permeabilità 6 ore)***· Tempo di permeazione del materiale dei guanti** Richiedere al fornitore i dati tecnici dei guanti.**· Protezione degli occhi/del volto***Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).**Non usare lenti a contatto***· Tuta protettiva:** Indossare indumenti da lavoro conformi alle normative**· Protezione della pelle***Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344).**Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.*

(continua a pagina 8)

Data di compilazione: 16.05.2023

Vers.: 4 (sostituisce la versione 3)

Revisione: 16.05.2023

Denominazione commerciale N - EPTANO 95%

(Segue da pagina 7)

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

· **Pericoli termici** Indossare guanti anticalore in caso di pericoli termici.

· **Controlli dell'esposizione ambientale**

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

Per le informazioni sul controllo dell'esposizione ambientale fare riferimento agli scenari espositivi allegati alla presente scheda dati di sicurezza.

Quando è prescritta una relazione sulla sicurezza chimica deve essere fornita una sintesi delle misure di gestione del rischio atte a controllare adeguatamente l'esposizione dell'ambiente alla sostanza per lo o gli scenari di esposizione indicati nell'allegato alla SDS o, se del caso, un riferimento allo o agli scenari di esposizione nei quale sono fornite.

· **Misure di gestione dei rischi**

Sorveglianza sanitaria

Indicatori di esposizione: Dato non disponibile.

Indicatori di effetto: Emocromo e test di funzionalità respiratoria.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

· **9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

· **Indicazioni generali**

· **Stato fisico**

Liquido

· **Colore:**

incolore.

· **Odore:**

Caratteristico.

· **Soglia olfattiva:**

Non definito.

· **Punto di fusione/punto di congelamento:**

< - 20 °C

· **Punto di ebollizione o punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione**

93 °C (iniziale)

· **Infiammabilità**

Non applicabile.

· **Limite di esplosività inferiore e superiore**

· **inferiore:**

Non definito.

· **superiore:**

Non definito.

· **Punto di infiammabilità:**

-4 °C

· **Temperatura di accensione:**

204 °C

· **Temperatura di decomposizione:**

Non definito.

· **ph**

Non definito.

· **Viscosità:**

· **Viscosità cinematica a 20 °C**

0,641 mm²/s

· **dinamica:**

Non definito.

· **Solubilità**

· **Acqua:**

insolubile

· **Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)**

Non definito.

· **Tensione di vapore a 25 °C:**

6,09 kPa

· **Densità e/o densità relativa**

· **Densità a 20 °C:**

0,681 - 0,687 Kg/l

· **Densità relativa**

Non definito.

· **Densità di vapore:**

Non definito.

· **9.2 Altre informazioni**

VOC (Direttiva 2010/75/CE) : 100,00 % - 690,00 g/litro

VOC (carbonio volatile) : 83,83 % - 578,44 g/litro

· **Aspetto:**

· **Forma:**

Liquido limpido.

(continua a pagina 9)

Data di compilazione: 16.05.2023

Vers.: 4 (sostituisce la versione 3)

Revisione: 16.05.2023

Denominazione commerciale N - EPTANO 95%

(Segue da pagina 8)

<ul style="list-style-type: none"> · Informazioni importanti sulla protezione della salute e dell'ambiente nonché della sicurezza · Temperatura di autoaccensione: · Proprietà esplosive: · Solventi organici: · Peso molecolare · Cambiamento di stato · Velocità di evaporazione 	<p>Non definito.</p> <p>Il prodotto non è esplosivo, è tuttavia possibile la formazione di miscela di vapori/aria esplosive.</p> <p>100,0 %</p> <p>100,21 g/mol</p> <p>Non definito.</p>
<ul style="list-style-type: none"> · Informazioni relative alle classi di pericoli fisici · Esplosivi · Gas infiammabili · Aerosol · Gas comburenti · Gas sotto pressione · Liquidi infiammabili · Solidi infiammabili · Sostanze e miscele autoreattive · Liquidi piroforici · Solidi piroforici · Sostanze e miscele autoriscaldanti · Sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua · Liquidi comburenti · Solidi comburenti · Perossidi organici · Sostanze o miscele corrosive per i metalli · Esplosivi desensibilizzati 	<p>non applicabile</p> <p>non applicabile</p> <p>non applicabile</p> <p>non applicabile</p> <p>non applicabile</p> <p>non applicabile</p> <p>non applicabile</p> <p>non applicabile</p> <p>non applicabile</p> <p>non applicabile</p> <p>non applicabile</p> <p>non applicabile</p> <p>non applicabile</p> <p>non applicabile</p> <p>non applicabile</p> <p>non applicabile</p> <p>non applicabile</p> <p>non applicabile</p> <p>non applicabile</p> <p>non applicabile</p>

SEZIONE 10: Stabilità e reattività
10.1 Reattività

Il vapore è più pesante dell'aria e può spostarsi raso terra; è possibile un incendio a distanza. I vapori possono formare una miscela esplosiva con l'aria.

10.2 Stabilità chimica Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

Decomposizione termica/ condizioni da evitare:

Il prodotto è stabile in condizioni normali. Adottare le norme consuete previste per la manipolazione e lo stoccaggio di sostanze chimiche. Evitare surriscaldamenti e ambienti umidi.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

Reagisce violentemente con forti ossidanti e con acidi forti (Pohanish, 2009).

Attacca alcune plastiche, gomme e rivestimenti (Pohanish, 2009).

Miscela vapore/aria sono esplosive (IPCS, 1997; Pohanish, 2009).

10.4 Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento.

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

Evitare qualunque fonte di accensione.

Fiamme libere e scintille.

Riscaldamento.

Può accumulare cariche elettrostatiche che possono accendere i suoi vapori (Pohanish, 2009).

10.5 Materiali incompatibili: Forti ossidanti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

Bruciando, rilascia gas tossici.

(continua a pagina 10)

Data di compilazione: 16.05.2023

Vers.: 4 (sostituisce la versione 3)

Revisione: 16.05.2023

Denominazione commerciale N - EPTANO 95%

(Segue da pagina 9)

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Il n-Eptano è ben assorbito per via orale, cutanea e respiratoria. Viene metabolizzato ai corrispondenti alcoli (principalmente 2-eptanolo e 3-eptanolo e, in minor quantità, a 1-eptanolo e 4-eptanolo) o chetoni e a derivati glicuronoconiugati, che vengono eliminati con le urine.

Una parte non trascurabile è trasformata in cheto derivati nel fegato da ossidasi miste dipendenti dal citocromo P450.

Prodotti metabolici dichetonici, che si ritiene siano responsabili della neurotossicità, sono prodotti in quantità inferiore rispetto all'esano in accordo con il riscontro che l'eptano è meno neurotossico (INRS, 2008; Patty's, 2001).

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Le principali vie di esposizione potenziale sono inalazione, contatto cutaneo ed ingestione.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

La sostanza non determina neuropatia ritardata. Ha azione depressiva sul SNC fino alla narcosi.

La sostanza è lievemente irritante per gli occhi e la cute. Il vapore è irritante per occhi, cute e tratto respiratorio.

Se viene ingerito questo liquido, l'aspirazione nei polmoni può portare a polmonite chimica.

La sostanza sgrassa la cute con conseguente secchezza e screpolature.

La sostanza può avere effetti sul fegato.

Ciò può causare ridotta funzionalità (IPCS, 1997).

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

• **Tossicità acuta** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

• **Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:**

N-EPTANO

LD50 (Cutanea): > 2000 mg/kg Coniglio, OECD TG 402, test: 2,2,4-trimetilpentano.

LD50 (Orale): > 5000 mg/kg Ratto, OECD TG 401, test: 2,2,4-trimetilpentano

LC50 (Inalazione vapori): > 29,3 mg/l/4h Ratto, OECD TG 403.

I dati sulla tossicità acuta sono conclusivi ma non sufficienti per giustificare la classificazione della sostanza.

Via di esposizione/specie/metodo/risultato/commenti/fonte

ORALE/RATTO (Sprague-Dawley) (maschi/femmine)/OECD Guideline 401 (Acute Oral Toxicity)/DL50: > 5000 mg/kg bw/Studio chiave-Affidabile con restrizioni-read-across-Test material: 2,2,4-trimetilpentano/Chevron Phillips Chemicals International NV (1982a)

Via di esposizione/specie/metodo/risultato/commenti/fonte

INALATORIA/RATTO (Sprague-Dawley) (maschi/femmine)/Inalazione vapori-OECD Guideline 403 (Acute Inhalation Toxicity)/LC50 (4 h): > 29300 mg/m3/Studio chiave-Affidabile con restrizioni-Eptano/Chevron Phillips Chemicals International NV (1982)

Via di esposizione/specie/metodo/risultato/commenti/fonte

CUTANEA/CONIGLIO (New Zealand White) (maschi/femmine)/OECD Guideline 402 (Acute Dermal Toxicity)/DL50: > 2000 mg/kg

bw/Studio chiave-Affidabile con restrizioni-read-across-Test material: 2,2,4-trimetilpentano/Chevron Phillips Chemicals International NV (1982b).

• **Corrosione cutanea/irritazione cutanea**

Non ci sono dati sulla corrosione/irritazione della pelle del n-eptano; tuttavia, gli studi effettuati su una sostanza della stessa categoria (2,2,4-trimetilpentano) dimostrano che la sostanza è classificata nella classe Irritante per la pelle Categoria 2 (H315) secondo il regolamento CLP.

Il contatto con la cute può causare dolore e sensazione di bruciore e prurito (INRS, 2008; Patty's, 2001).

Per contatti ripetuti o prolungati può provocare dermatosi irritative (INRS, 2008).

Specie/metodo/risultato/commenti/fonte

CONIGLIO (New Zealand White)/OECD Guideline 404 (Acute Dermal Irritation/Corrosion)/Irritante/Studio chiave-Affidabile con restrizioni-read-across-Test material: 2,2,4-trimetilpentano/ Chevron Phillips Chemicals International NV (1982c).

• **Gravi danni oculari/irritazione oculare**

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

• **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea**

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(continua a pagina 11)

Data di compilazione: 16.05.2023

Vers.: 4 (sostituisce la versione 3)

Revisione: 16.05.2023

Denominazione commerciale N - EPTANO 95%

(Segue da pagina 10)

- **Mutagenicità sulle cellule germinali**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Cancerogenicità** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità per la riproduzione** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola**
Può provocare sonnolenza o vertigini
La sostanza è classificata come Tossicità specifica per organo bersaglio, esposizione singola Categoria 3 (H336) secondo il regolamento CLP.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Pericolo in caso di aspirazione**
Tossico per aspirazione
L'esposizione acuta tramite inalazione di n-eptano può provocare effetti narcotici non letali; la sostanza è classificata come Tossico in caso di aspirazione Categoria 1 (H304).
In caso di ingestione, l'aspirazione nei polmoni può portare a polmonite chimica. La polmonite può verificarsi con difficoltà respiratorie (INRS, 2008; IPCS, 1997).
- **11.2 Informazioni su altri pericoli**

 · **Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

La sostanza non è contenuta

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

- **12.1 Tossicità**
Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.
- **Tossicità acquatica:**
La sostanza è classificata nelle classi Pericolo acuto per l'ambiente acquatico categoria 1 e Pericolo cronico per l'ambiente acquatico categoria 1 secondo il regolamento CLP (Allegato VI).
Compartimento acquatico
Specie/metodo/risultato/commenti/fonte
PESCI/breve termine-Oncorhynchus mykiss-Dato elaborato tramite QSAR/LL50 (96 h): 5.738 mg/L/Studio chiave-Affidabile con restrizioni-eptano/CONCAWE (2010b). Aquatic Toxicity Predictions Obtained Using the Petrotox Model for Hydrocarbons. CONCAWE, Brussels, Belgium
Specie/metodo/risultato/commenti
PESCI/lungo termine-Oncorhynchus mykiss-Dato elaborato tramite QSAR/NOELR (28 d): 1.284 mg/L/Studio chiave-Affidabile con restrizioni-eptano
Specie/metodo/risultato/commenti/fonte
INVERTEBRATI/breve termine-Daphnia magna/EC50 (48 h): 1.5 mg/L/Studio chiave-Affidabile con restrizioni-Eptano/Adema, D.M.M. and van den Bos Bakker, G.H. (1987)
Specie/metodo/risultato/commenti/fonte
INVERTEBRATI/lungo termine-Daphnia magna-OECD Guideline 211 (Daphnia magna reproduction Test)/NOELR (21 d): 1 mg/L/Studio chiave-Affidabile senza restrizioni-read-across-Test material: idrocarburi, C7-C9, n-alcani, isoalcani, ciclici/T.R. Wilbury Laboratories, Inc. (2004)-IHSC, American Chemistry Council (2009)
Specie/metodo/risultato/commenti/fonte
ALGHE E PIANTE ACQUATICHE/Pseudokirchnerella subcapitata-Dato elaborato tramite QSAR/EL50 (72 h): 4.338 mg/L/Studio chiave-Affidabile con restrizioni-Eptano/CONCAWE (2010b). Aquatic Toxicity Predictions Obtained Using the Petrotox Model for Hydrocarbons. CONCAWE, Brussels, Belgium
Specie/metodo/risultato/commenti/fonte
MICRORGANISMI/Tetrahymena pyriformis-Dati ottenuti tramite QSAR (PETROTOX)/EL50 (48 h): 22.6 mg/L/Studio chiave-Affidabile con restrizioni-Eptano/CONCAWE (2010b). Aquatic Toxicity Predictions Obtained Using the Petrotox Model for Hydrocarbons. CONCAWE, Brussels, Belgium
Compartimento terrestre
Non sono disponibili informazioni.
Effetti secondari lungo la catena alimentare
Gli studi sugli uccelli non devono essere condotti in quanto esiste già un ampio set di dati sui mammiferi che dimostra bassa tossicità per gli organismi superiori.
N-EPTANO

(continua a pagina 12)

Data di compilazione: 16.05.2023

Vers.: 4 (sostituisce la versione 3)

Revisione: 16.05.2023

Denominazione commerciale N - EPTANO 95%

(Segue da pagina 11)

LC50 - Pesci 5,738 mg/l/96h *Oncorhynchus Mykiss*
 EC50 - Crostacei 3,9 mg/l/48h *Daphnia magna*
 EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 4,338 mg/l/72h *Algae*

12.2 Persistenza e degradabilità

Gli idrocarburi paraffinici presenti si possono ritenere degradabili in acqua e nell'aria.

Essi si ripartiscono per lo più nell'aria.

La piccola parte che si ripartisce nell'acqua e che non biodegrada tende ad accumularsi nel pesce.

Degradazione abiotica

Idrolisi

La sostanza non degrada tramite idrolisi poiché non possiede gruppi funzionali che reagiscono idroliticamente.

Foto-trasformazione

Dati ottenuti tramite modelli di calcolo indicano un tempo di dimezzamento (DT50) per n-eptano di 18.68 ore. La sostanza si degrada del 50% (tramite fotodegradazione) dopo 4.5 giorni.

Biodegradazione

Gli studi effettuati indicano che la sostanza è facilmente biodegradabile.

N-EPTANO

Solubilità in acqua 2,4 mg/l 25°C

Rapidamente degradabile

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non si accumula negli organismi.

Il fattore di bioconcentrazione (BCF) calcolato per n-eptano è di 552 (HSPA Consortium Category C7-C9 aliphatics (2009b)).

N-EPTANO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 4,5

BCF 552

12.4 Mobilità nel suolo

Il coefficiente di ripartizione suolo/acqua K_{oc} è calcolato per il n-eptano al valore di 239.7 (log K_{oc} : 2.38) (HSPA Consortium Category C7-C9 aliphatics (2010)).

N-EPTANO

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 2,38

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

• **PBT:** Non applicabile.

• **vPvB:** Non applicabile.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non contiene sostanze con proprietà dannose per il sistema endocrinale.

12.7 Altri effetti avversi

• **Osservazioni:** Molto tossico per i pesci.

• **Ulteriori indicazioni in materia ambientale:**

• **Ulteriori indicazioni:**

Pericolosità per le acque classe 2 (D) (Classif. secondo le liste): pericoloso

Non immettere nelle acque freatiche, nei corpi d'acqua o nelle fognature.

Pericolo per le acque potabili anche in caso di perdite nel sottosuolo di piccole quantità di prodotto.

Molto tossico per gli organismi acquatici

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

• **13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti** Non è consentito lo smaltimento attraverso lo scarico delle acque reflue.

• **Consigli:**

Il prodotto deve essere sottoposto a trattamento speciale in osservanza delle disposizioni locali e nazionali.

• **Imballaggi non puliti:**

• **Consigli:** Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

(continua a pagina 13)

Data di compilazione: 16.05.2023

Vers.: 4 (sostituisce la versione 3)

Revisione: 16.05.2023

Denominazione commerciale N - EPTANO 95%

(Segue da pagina 12)

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

· 14.1 Numero ONU o numero ID

· ADR, IMDG, IATA UN1206

· 14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

 · ADR 1206 EPTANI, PERICOLOSO PER L'AMBIENTE
 · IMDG HEPTANES, MARINE POLLUTANT
 · IATA HEPTANES

· 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

· ADR, IMDG


 · Classe 3 Liquidi infiammabili
 · Etichetta 3

· IATA


 · Class 3 Liquidi infiammabili
 · Label 3

· 14.4 Gruppo d'imballaggio

· ADR, IMDG, IATA II

· 14.5 Pericoli per l'ambiente

 · Marine pollutant: No
 Simbolo (pesce e albero)
 · Marcatura speciali (ADR): Simbolo (pesce e albero)

· 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

 · N° identificazione pericolo (Numero Kemler): 33
 · Numero EMS: F-E,S-D
 · Stowage Category B

· 14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile.

· Trasporto/ulteriori indicazioni:

· ADR

 · Quantità limitate (LQ) 1L
 · Quantità esenti (EQ) Codice: E2
 Quantità massima netta per imballaggio interno: 30 ml
 Quantità massima netta per imballaggio esterno: 500 ml

· Categoria di trasporto 2

· Codice di restrizione in galleria D/E

· IMDG

 · Limited quantities (LQ) 1L
 · Excepted quantities (EQ) Code: E2
 Maximum net quantity per inner packaging: 30 ml
 Maximum net quantity per outer packaging: 500 ml

(continua a pagina 14)

Data di compilazione: 16.05.2023

Vers.: 4 (sostituisce la versione 3)

Revisione: 16.05.2023

Denominazione commerciale N - EPTANO 95%

(Segue da pagina 13)

· UN "Model Regulation":

UN 1206 EPTANI, 3, II, PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

 · **15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

 · **Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**

La sostanza è classificata ed etichettata conformemente al regolamento CLP.

 · **Pittogrammi di pericolo**


GHS02 GHS07 GHS08 GHS09

 · **Avvertenza Pericolo**

 · **Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:**

eptano

 · **Indicazioni di pericolo**

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

 · **Consigli di prudenza**

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare.

P264 Lavare accuratamente dopo l'uso.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso/proteggere l'udito.

P301+P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P370+P378 In caso d'incendio: utilizzare schiuma per estinguere.

P370+P378 In caso d'incendio: utilizzare polvere per estintore per estinguere.

 · **Direttiva 2012/18/UE**

 · **Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I** La sostanza non è contenuta

 · **Categoria Seveso**

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

 · **Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia inferiore 100 t**

 · **Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia superiore 200 t**

 · **REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 ALLEGATO XVII**

Prodotto

Punto 3 - 40

Sostanze contenute

Punto 75

 · **Direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche - Allegato II**

La sostanza non è contenuta

 · **REGOLAMENTO (UE) 2019/1148**

 · **Allegato I - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A RESTRIZIONI (Valore limite superiore ai fini della concessione di licenze a norma dell'articolo 5, paragrafo 3)**

La sostanza non è contenuta

(continua a pagina 15)

Data di compilazione: 16.05.2023

Vers.: 4 (sostituisce la versione 3)

Revisione: 16.05.2023

Denominazione commerciale N - EPTANO 95%

(Segue da pagina 14)

· Allegato II - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A SEGNALAZIONE

La sostanza non è contenuta

· Regolamento (CE) n. 273/2004 relativo ai precursori di droghe

La sostanza non è contenuta

· Regolamento (CE) N. 111/2005 recante norme per il controllo del commercio dei precursori di droghe tra la Comunità e i paesi terzi

La sostanza non è contenuta

· Disposizioni nazionali:
· Istruzione tecnica aria:

Classe	quota in %
NC	100,0

· Classe di pericolosità per le acque:

Pericolosità per le acque classe 2 (WGK2) (Classif. secondo le liste): pericoloso

· Ulteriori disposizioni, limitazioni e decreti proibitivi

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

TAB. D Classe V 100,00 %

· 15.2 Valutazione della sicurezza chimica: Una valutazione della sicurezza chimica è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

Nel caso i materiali non prodotti o forniti da Allchital siano usati insieme od al posto di materiali Allchital, il Cliente deve assicurarsi di aver ricevuto dal produttore o fornitore tutte le informazioni tecniche relative ai prodotti in questione. Allchital non accetta responsabilità (eccetto come altrimenti stabilito dalla legge) che derivi dal non corretto uso delle informazioni fornite, dall'applicazione, dall'adattamento o lavorazione del prodotto ivi descritto, dall'uso di altri materiali al posto di materiali Allchital o dall'uso di materiali Allchital congiuntamente con altri materiali.

· Frasi rilevanti

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

· Scheda rilasciata da: Reparto sicurezza prodotti

· Interlocutore: Allchital S.r.l.

· Data della versione precedente: 30.03.2020

· Numero di versione della versione precedente: 3

· Abbreviazioni e acronimi:

ADR: Accord relatif au transport international des marchandises dangereuses par route (European Agreement Concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)

IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA: International Air Transport Association

GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

ELINCS: European List of Notified Chemical Substances

CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)

DNEL: Derived No-Effect Level (REACH)

LC50: Lethal concentration, 50 percent

LD50: Lethal dose, 50 percent

PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic

vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative

Flam. Liq. 2: Liquidi infiammabili – Categoria 2

(continua a pagina 16)

Data di compilazione: 16.05.2023

Vers.: 4 (sostituisce la versione 3)

Revisione: 16.05.2023

Denominazione commerciale N - EPTANO 95%

(Segue da pagina 15)

*Skin Irrit. 2: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 2**STOT SE 3: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) – Categoria 3**Asp. Tox. 1: Pericolo in caso di aspirazione – Categoria 1**Aquatic Acute 1: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo acuto per l'ambiente acquatico – Categoria 1**Aquatic Chronic 1: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico – Categoria 1**** Dati modificati rispetto alla versione precedente**

IT